

**Intenzioni delle Sante Messe
Parrocchia di San Martino al Tagliamento**

Lunedì 17 febbraio Ss Martiri Concordiesi	7.30	++Anna e Natalino
Martedì 18 febbraio	7.30	++Gabriella e Antonio Valent ++Scodellaro Attilio e Grazia
Mercoledì 19 febbraio	7.30	++Rigo Sergio, Volpatti Bruno e Sovran Rina
Giovedì 20 febbraio	7.30	++Silani Rita e Romano +Truant Osvaldo
Venerdì 21 febbraio	7.30	Per i fedeli della parrocchia
Sabato 22 febbraio Cattedra di S. Pietro	19.30	++Lenardon Luigi e Regina ++def.ti fam Bortolon ++def.ti fam. Brun +Vallar Angelo +Scodellaro Anna ++Bozzer Raffaele e Mimma ++Fornasier Silvio e Jole +Teccolo Italo
Domenica 23 febbraio VII Domenica Tempo Ord.	7.30 10.00	+Della Mora Anna ++Per i def.ti di persona Devota ++Per tutti i defunti ++Truant Armando, Luciano e Giuditta ++Sbrizzi Pompeo e Jolanda ++ Lenardon Luigi, Albina, Lida e Lucia ++Lenardon Luigi e Regina Battesimo di Pessotto Annie Battesimo di Davide Bortolon

Il Mantello di San Martino



**Mantello 378
16 febbraio 2025
VI Domenica Tempo Ord.
Anno C I sett. Salterio**

Beati i poveri. Guai a voi, ricchi.

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 6,17.20-326)

In quel tempo, Gesù, disceso con i Dodici, si fermò in un luogo pianeggiante. C'era gran folla di suoi discepoli e gran moltitudine di gente da tutta la Giudea, da Gerusalemme e dal litorale di Tiro e di Sidone.

Ed egli, alzati gli occhi verso i suoi discepoli, diceva:

«Beati voi, poveri, perché vostro è il regno di Dio.

Beati voi, che ora avete fame, perché sarete saziati.

Beati voi, che ora piangete, perché riderete.

Beati voi, quando gli uomini vi odieranno e quando vi metteranno al bando e vi insulteranno e disprezzeranno il vostro nome come infame, a causa del Figlio dell'uomo. Rallegratevi in quel giorno ed esultate perché, ecco, la vostra ricompensa è grande nel cielo. Allo stesso modo infatti agivano i loro padri con i profeti.

Ma guai a voi, ricchi, perché avete già ricevuto la vostra consolazione.

Guai a voi, che ora siete sazi, perché avrete fame.

Guai a voi, che ora ridete, perché sarete nel dolore e piangerete.

Guai, quando tutti gli uomini diranno bene di voi. Allo stesso modo infatti agivano i loro padri con i falsi profeti»

Dal libro del profeta Geremia (Ger 17,5-8)

Così dice il Signore: «Maledetto l'uomo che confida nell'uomo, e pone nella carne il suo sostegno, allontanando il suo cuore dal Signore.

Sarà come un tamarisco nella steppa; non vedrà venire il bene, dimorerà in luoghi aridi nel deserto, in una terra di salsedine, dove nessuno può vivere.

Benedetto l'uomo che confida nel Signore e il Signore è la sua fiducia. È come un albero piantato lungo un corso d'acqua, verso la corrente stende le radici;

non teme quando viene il caldo, le sue foglie rimangono verdi, nell'anno della siccità non si dà pena, non smette di produrre frutti».

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi (1 Cor 15,12.16-20)

Fratelli, se si annuncia che Cristo è risorto dai morti, come possono dire alcuni tra voi che non vi è risurrezione dei morti?

Se infatti i morti non risorgono, neanche Cristo è risorto; ma se Cristo non è risorto, vana è la vostra fede e voi siete ancora nei vostri peccati. Perciò anche quelli che sono morti in Cristo sono perduti.

Se noi abbiamo avuto speranza in Cristo soltanto per questa vita, siamo da commiserare più di tutti gli uomini.

Ora, invece, Cristo è risorto dai morti, primizia di coloro che sono morti.

Dalle rive del lago, il Maestro proclama il vangelo delle Beatitudini

Luca colloca questo testo in un luogo pianeggiante. Dio scende tra gli uomini, si immerge nella folla di chi ha fame e sete di verità e offre la sua Parola.

Gesù con le beatitudini non ha fatto altro che presentare sé stesso e il cammino che intendeva seguire, con tutti i motivi che portano alla vera gioia. È lui il povero per eccellenza, l'affamato, colui che piange per gli altri, il perseguitato; Lungo il cammino che l'ha portato dalle altezze dell'onnipotenza divina, all'umiliazione radicale della croce, **Gesù si riconosce povero, ma anche beato, perché è certo di godere sempre della presenza instancabilmente affettuosa del Padre.** Per questo può dire ai discepoli: "Beati voi poveri". Povertà e beatitudine

possono stare insieme solo se si guarda a Gesù, alla sua povertà e alla sua gioia. Solo alla luce dello scandalo della croce lo scandalo della povertà può convertirsi in beatitudine. Proprio per questa capacità di credere e di sperare si rende possibile già ora la gioia, gioia paradossale ma vera, gioia del povero che confida solo in Dio. "Beato l'uomo che confida nel Signore e il Signore è sua fiducia". (Ger 17,5-8)

Dalle beatitudini si passa poi al: **"Guai a voi"**. Queste espressioni di Gesù, più che maledizioni, sono constatazioni. **"Come siete tristi"**, ci vuole dire Gesù, "voi che siete chiusi dentro il vostro benessere e i vostri rituali di persone soddisfatte."

"Guardatevi dentro, interrogatevi con sincerità. Ha ragione il profeta Geremia quando dice che dietro tante immagini di benessere si nasconde un mondo arido, pieno di salsedine e di siccità". Gesù ci educa a stare attenti, perché i beni possono falsare la visione della vita e nasconderci la verità fondamentale dell'esistenza. Le ricchezze possono rappresentare un pericolo perché bloccano ogni disponibilità ad aprirsi ai doni di Dio. **Se uno crede d'aver tutto, che interesse può avere per il regno di cui parla il vangelo?** È stata l'esperienza di Paolo che, da osservante della Legge e persecutore dei cristiani, si ritrova ad essere apostolo di Cristo, con l'esperienza travolgente dell'incontro con Gesù sulla via di Damasco. Ai Corinzi, che avevano dubbi sulla resurrezione, Paolo rinnova la sua fede in una persona viva, nel Risorto dai morti, primizia di coloro che sono morti, perché tutti abbiamo vita in Lui. **Paolo si è ritrovato povero, accecato, per scoprire la ricchezza che viene dalla Luce di Cristo.** Per trovare il segreto delle beatitudini, bisogna trovare il cammino della povertà: "Beati voi poveri". Vuol dire stare dalla parte dei poveri rendendo credibile la parola che Gesù ha riservato per loro. **Bisogna scommettere su un'altra logica, quella secondo cui chi perde vince, quando si è uniti a Cristo e si è certi che il Padre ci ama.**

In Parrocchia

- E' salito alla casa del Padre **Italo Teccolo** di 95 anni. Alla moglie Clementina, ai figli Giorgio, Ada, Lorella, Roberto ed Ilenia, ai fratelli ed ai parenti tutti porgiamo le nostre cristiane condoglianze. Chiediamo al Signore, con la preghiera, che lo accolga nella pace in Paradiso.
- **Mercoledì 19 febbraio** ore 20.45 in oratorio **presentazione della figura e del libro "Sì, Subito, Volentieri, Fermo Querin** scritti, interventi, omelie" interverranno Bruno Anastasia, Giovanni Dalla Torre, Orioldo Marson
- **Domenica 23 febbraio momento di Grazia e Gioia** per la Comunità **per il Battesimo di Pessotto Annie** di Massimo e Leon Francesca e di **Davide Bortolon** di Luca e Tesolini Anna. Accompagniamo questi bambini e i loro genitori con la preghiera. Ringraziamo Dio per questo grande dono
- **Venerdì 28 febbraio dalle 19.00** Nella Chiesa di S.Michele ad Arzene, **incontro di preghiera per la Pace da Medjugorje** accompagnati da Diego Manetti- Roland Patzleiner e Padre Massimiliano.
- Continuano il **Progetto Gemma** e la **Colletta alimentare**.

In Diocesi

- **C'è tempo fino al 23 febbraio** per iscriversi agli **Esercizi Spirituali per adulti e giovani, organizzati dall'AC. Si terranno il 6-7-8 marzo** presso la casa di spiritualità S.Martino di Vittorio Veneto. Il tema di quest'anno **"Le crisi di Giona. Quando cambiare è complicato"** con Don **Roberto Falconi** Accompagnatore spirituale Tel.0434.521481-adulti@acconcordiapn.it
- **sabato 22 febbraio** dalle 9.15 alle 12.30 in seminario **"Cuore che ascolta" per giovani e adulti** che sentono il desiderio di stare un momento in ascolto di Dio

Collaborazione con Comune

- **Giovedì 27 febbraio** in sala consiliare alle 20.45 anteprima di Dedicare festival a **Kader Abdolah. "Persia Fantastica"** letture scelte e musicate con **Monica Mosolo e Leo Virgili**

RINNOVO DEL CONSIGLIO PASTORALE

Lunedì 17 febbraio, ore 20.30, in oratorio, incontro con chi è stato indicato per far parte del nuovo consiglio parrocchiale, per chiarire quali compiti ha il consiglio pastorale e quale tipo di impegno è richiesto ai consiglieri. Alla fine della serata, con i nomi di chi ha dato la disponibilità, sarà compilata la lista dei candidati che saranno votati nelle **elezioni che si terranno sabato 22 e domenica 23 febbraio**. Le schede, con l'elenco dei candidati e l'indicazione di come votare, saranno messe in chiesa vicino all'urna apposita.